

Roberto Fassina, Nel biancore mattino



Roberto Fassina

Nel biancore mattino

Nel biancore mattino

morde le rètine un livido sole,

in quest'alba monca attendo

l'artiglio del dio radente

(immanente destino l'attesa

di verità diviete)

mia afasica nuvola mia

res incognita,

empio quesito

recito, pie bestemmie

(redimo ai margini

silenziosa equazione d'acqua)

cenere di stelle

fummo senza colpa,

luce difettiva

genetica adattiva

(incognite lievi

perdute nel tempo)

- [Ranieri Teti](#)
- [Marzo 2009, anno VI, numero 10](#)

URL originale:

https://www.anteremedizioni.it/montano_newsletter_anno6_numero10_poesia_fassina